

PROTOCOLLO D'INTESA

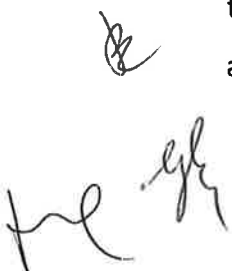
per il mantenimento della registrazione EMAS dell'organizzazione "Distretto del mobile di Pordenone" allo scopo di promuovere la diffusione di EMAS e delle certificazioni ambientali di prodotto e processo presso le organizzazioni del Distretto e per il miglioramento ambientale nel territorio

- La REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, rappresentata dall' Assessore all'Ambiente ed energia Sara Vito e dal Vicepresidente e Assessore alle attività produttive, alla cooperazione e al turismo Sergio Bolzonello ;
- La PROVINCIA DI PORDENONE, rappresentata dal Presidente Claudio Pedrotti;
- La CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE, rappresentata dal Presidente Giovanni Pavan;
- L'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE, rappresentata dal Direttore Generale Paolo Candotti;
- AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA rappresentata dal Direttore generale Luca Marchesi;

di seguito le Parti;

Premesso:

- che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Pordenone, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone, il Comitato del Distretto industriale del mobile di Pordenone, il COMAD, l'Unione Industriali della Provincia di Pordenone e il Consorzio del mobile Livenza hanno stipulato il 7 giugno 2004, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, un Accordo di programma, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0207/Pres. del 23 giugno 2004, per la realizzazione di una sperimentazione finalizzata alla registrazione EMAS dell'organizzazione "Distretto del mobile di Pordenone", la realizzazione individuale di alcune imprese operanti nel settore e di un Comune campione del territorio distrettuale e per la promozione dell'adozione di sistemi di gestione ambientale orientati al prodotto nelle imprese ambientalmente più avanzate;



- In attuazione del suddetto accordo di programma in data 6 luglio 2006 l'allora Consorzio del Mobile Livenza, in qualità di ente attuatore dell'Accordo sopramenzionato, ha ricevuto dal Comitato per l'Ecoaudit e per l'Ecolabel l'Attestazione EMAS per l'Ambito Produttivo Omogeneo;
- che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone, l'Agenzia per lo sviluppo del mobile (ASDI), il COMAD, l'Unione Industriali della Provincia di Pordenone e il Consorzio del mobile Livenza hanno stipulato il 30 luglio 2008, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, un Accordo di programma per la realizzazione di una sperimentazione di una Politica Integrata di Prodotto nella filiera del mobile del Distretto industriale del mobile di Pordenone e per il mantenimento dell'Attestato EMAS del Distretto;
- In attuazione del suddetto accordo di programma, in data 15/12/2011, la sperimentazione si è conclusa con definizione del Marchio Ambientale di Qualità Ambientale e la certificazione assegnata a 4 prodotti;
- che gli articoli 36 e 37 del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) incoraggiano l'attuazione di misure per favorire l'adesione ad EMAS delle PMI ed il supporto da parte delle autorità locali, con la partecipazione delle associazioni industriali, delle camere di commercio e delle altre parti interessate, per fornire specifica assistenza alle PMI presenti in Distretti favorendo un approccio per fasi;
- che l'articolo 38 dello stesso Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio - EMAS prevede che la registrazione EMAS sia considerata nell'elaborazione di nuova legislazione, utilizzata come strumento ai fini dell'applicazione e del controllo del rispetto della legislazione, presa in considerazione nell'ambito degli appalti e degli acquisti pubblici. L'art. 38 inoltre prevede che vengano adottati dagli Stati membri provvedimenti per rendere più facile per le organizzazioni registrarsi o rimanere registrate a EMAS attraverso una migliore legislazione per eliminare, ridurre o semplificare gli oneri delle organizzazioni che aderiscono a EMAS, al fine di incentivare un funzionamento

de
pe gh
AS

Urbis Pordenone

(H)

- efficiente dei mercati e aumentare il grado di competitività;
- che il Settimo Programma di Azione Ambientale generale dell'Unione per il 2020, "Vivere bene, entro i limiti del nostro pianeta", approvato dal Parlamento Europeo, sostiene una politica ambientale forte e intelligente come condizione fondamentale per una vita sana e di un'economia competitiva e basse emissioni di carbonio ed efficiente nell'impiego delle risorse in Europa;
 - che lo stesso Programma stabilisce un quadro di riferimento per sostenere il raggiungimento di tali obiettivi attraverso, tra l'altro, una migliore attuazione della legislazione ambientale dell'UE e il potenziamento della leva dell'ambiente per l'aumento della competitività. In particolare, il programma prevede che saranno adottate misure volte a migliorare la prestazione ambientale di beni e servizi nel corso dell'intero ciclo di vita, tramite iniziative che consentano di aumentare l'offerta di prodotti sostenibili per l'ambiente, attraverso:
 - la combinazione equilibrata di incentivi per i consumatori e per gli operatori economici (comprese PMI);
 - strumenti di mercato e norme finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali dei processi e dei prodotti;
 - l'opportunità di adottare atti legislativi per settori specifici che rendano obbligatori gli appalti pubblici verdi nel settore pubblico;
 - che la Commissione Europea, ha fatto della cosiddetta "*Better regulation*" in materia ambientale, e della conseguente "*Regulatory relief*", due bandiere del proprio piano d'azione per supportare la conformità legislativa da parte delle PMI europee;
 - che la consolidata collaborazione tra le istituzioni, le associazioni di categoria, e gli interlocutori locali per la promozione e l'attuazione di azioni per la gestione coordinata delle problematiche ambientali sul territorio, favorendo una migliore gestione degli impatti ambientali delle PMI, può contribuire all' aumento del grado di competitività delle imprese;

Ravvisata l'esigenza di mantenere l'Attestato EMAS del Distretto del Mobile Livenza, promuovendo a tal fine applicazione di certificazioni ambientali di sistema e di prodotto nelle organizzazioni che operano nel Distretto, anche attraverso

Cludio Pechi

l'individuazione e applicazione di forme di incentivazione e semplificazione tra i soggetti in premessa indicati;

Ritenuto che lo strumento più idoneo per raggiungere gli obiettivi sopra indicati sia la predisposizione e stipula di un protocollo d'intesa, strumento particolarmente flessibile e atto a recepire i necessari impegni per raggiungere le finalità di cui trattasi;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2377 del 27 novembre 2015;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Pordenone n. 215 del 15 dicembre 2015;

Vista la deliberazione della Giunta camerale di Pordenone n. 122 del 4 dicembre 2015;

Visto il decreto di autorizzazione alla sottoscrizione del Direttore Generale di ARPA FVG n 145 del 16 dicembre 2015

stipulano il seguente

Protocollo d'Intesa

Articolo 1

(Oggetto)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Pordenone, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone, l'Unione Industriali della Provincia di Pordenone, l'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia stipulano il presente Atto allo scopo di mantenere l'Attestato EMAS del Distretto del Mobile Livenza e promuovere l'applicazione di certificazioni ambientali di sistema e di prodotto nelle organizzazioni che operano nel Distretto, anche attraverso l'individuazione e applicazione di forme di incentivazione e semplificazione.

Articolo 2

(Obiettivi generali)

1. Il presente Protocollo si propone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la comunicazione e la sensibilizzazione presso le organizzazioni pubbliche e private del miglioramento ambientale del territorio e delle attività produttive presenti, in conformità alle indicazioni del regolamento EMAS per

4

Chetio Rednik

incoraggiare il miglioramento gestionale degli aspetti ambientali delle attività svolte;

- incrementare la sinergia e la collaborazione tra le istituzioni ed enti di controllo presenti sul territorio, per il coordinamento delle attività relative alla gestione delle problematiche ambientali del territorio del distretto e delle PMI, con conseguente riduzione di oneri e aumento della semplificazione per enti e imprese;
- individuare forme di incentivo e premialità a favore delle organizzazioni con sistema di gestione registrato EMAS, ovvero di certificazioni ISO 14001, ISO 50001, ecc.) e in possesso di certificazioni ambientali di prodotto (QUAM, FSC, PEFC, Ecolabel, rispetto di requisiti LEED, ecc.), allo scopo di promuovere l'adozione del regolamento EMAS e l'applicazione dei marchi ambientali di prodotto;
- proseguire le azioni del progetto B.R.A.V.E., Better Regulation Aimed at Valorising Emas, finalizzato a sviluppare soluzioni per il miglioramento della normativa ambientale e per la semplificazione degli obblighi a carico delle organizzazioni che hanno ottenuto la registrazione EMAS, o altre forme di certificazione ambientale analoghe all'EMAS, allo scopo di introdurre alcune azioni di incentivo e semplificazione nella normativa regionale applicabile;
- partecipare a progetti inerenti alla tematiche dello sviluppo sostenibile, tutela del made in Italy e dei marchi ambientali di prodotto in un'ottica di filiera per perseguire un progressivo e costante miglioramento delle capacità dell'impresa di recepire e utilizzare tecniche e materiali innovativi e sostenibili, per contribuire alla salubrità degli ambienti, alla riduzione dei consumi di energia e delle emissioni di CO2.

Articolo 3

(Effetti)

1. Con la sottoscrizione del presente Atto le Parti si propongono di conseguire:

- maggiore consapevolezza dei soggetti presenti sul territorio della corretta gestione degli aspetti ambientali;

he
gh
An

Urbio Peschiera

5

(Signature)

- l'aumento delle certificazioni di sistema e prodotto a seguito dell'applicazione degli incentivi e delle semplificazioni normative introdotte;
- il miglioramento ambientale del territorio derivante dalla corretta gestione delle attività con impatto ambientale, compresa l'emissione di gas ad effetto serra, e dall'azione di coordinamento degli enti che operano nel territorio;
- maggiore disponibilità di dati e informazioni per una valutazione oggettiva dello stato dell'ambiente;
- maggiore visibilità per le organizzazioni, in particolare aziende, in possesso di certificazione ambientale di sistema e di prodotto;
- l'aumento della competitività delle aziende a seguito dell'applicazione di buone pratiche di gestione ambientale e di strumenti di comunicazione adeguati.

Articolo 4

(Soggetto attuatore)

1. L'Unione degli Industriali di Pordenone assume, anche per il tramite delle sue controllate, il ruolo di Soggetto attuatore;
2. Il Soggetto attuatore assicura il supporto tecnico ed operativo nella realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma e l'attività di raccordo tra i soggetti coinvolti. Predisporre la relazione finale dello stato di attuazione dell'intero progetto, dei risultati conseguiti e delle spese sostenute.

Articolo 5

(Istituzione di un Comitato di gestione e coordinamento)

1. Per attuare forme di coordinamento atte allo sviluppo e al monitoraggio operativo delle attività previste nel presente Protocollo, viene istituito il Comitato di gestione e coordinamento con compiti di promozione, indirizzo e di supervisione.
2. Il Comitato è costituito da un rappresentante dei seguenti Enti:
 - Regione Friuli Venezia Giulia;
 - ARPA Regione Friuli Venezia Giulia;
 - Provincia di Pordenone;
 - C.C.I.A.A. di Pordenone;

ph

gh *Ar* *me*

Udini Pordenone 6

W

- Unione Industriali della Provincia di Pordenone;
3. L'Unione Industriali di Pordenone assume la Presidenza del Comitato di Gestione e Coordinamento.
4. Alle riunioni del Comitato partecipa almeno un rappresentante dei comuni del Distretto del Mobile.
5. Il Comitato di gestione e coordinamento si riunisce di norma con cadenza trimestrale, ovvero quando opportuno a seguito di apposita convocazione da parte del Soggetto attuatore e assume i seguenti compiti:
- approva il programma delle attività di cui all'articolo 6;
 - verifica e approva, con cadenza trimestrale, lo stato di attuazione del medesimo programma;
 - valuta i risultati conseguiti;
 - verifica la rispondenza delle metodologie adottate per l'ottenimento degli obiettivi da perseguire;
 - fornisce eventuali indirizzi metodologici e di carattere tecnico – operativo;
 - verifica e approva, con cadenza trimestrale, lo stato di attuazione degli obiettivi del Programma Ambientale Territoriale (PAT) relativo al mantenimento dell'Attestazione EMAS del Distretto; propone eventuali modifiche e aggiornamento del PAT;
 - verifica il raggiungimento degli obiettivi definiti e valuta il miglioramento degli impatti ambientali.
6. Le spese sostenute dai componenti del Comitato di gestione e Coordinamento per la partecipazione alle sedute periodiche, nonché quelle per la partecipazione alle attività previste nelle diverse fasi in cui è articolato il programma, sono a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Articolo 6

(Programma delle attività)

1. Il Soggetto attuatore, per individuare in dettaglio il programma delle attività, si impegna a sviluppare e presentare al Comitato di Gestione e Coordinamento, entro 90 (novanta) giorni dalla stipulazione del presente Atto, il programma medesimo.



Clara Pedrotti

7



2. Il Comitato di Gestione e Coordinamento in fase di approvazione del programma delle attività può apportare allo stesso le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie.

3. Il programma delle attività è costituito in conformità al regolamento EMAS.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti si impegnano ad assicurare l'adeguato supporto tecnico, metodologico ed operativo per quanto di competenza al fine dell'attuazione degli obiettivi specifici definiti nel programma delle attività.

2. La Regione Friuli Venezia Giulia si impegna a fornire il supporto indicato nel comma 1 anche per il tramite dell'ARPA FVG, che si impegna a fornire altresì quello informativo.

3. L'Unione Industriali di Pordenone si impegna ad assicurare il supporto amministrativo e il coordinamento del Comitato di Gestione e Coordinamento, con particolare riferimento ai compiti di segreteria, di convocazione delle sedute e predisposizione dei verbali.

Articolo 8

(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'Intesa, sono stimate in complessivi € 12.000 (dodicimila/00).

2. La Camera di Commercio, l'Unione Industriali di Pordenone e la Provincia di Pordenone si impegnano a farsi carico delle risorse finanziarie di cui al comma 1 per un ammontare di € 4.000,00 ciascuna.

Articolo 9

(Durata)

1 Il presente Protocollo esplica i suoi effetti dalla data di sottoscrizione e ha validità triennale.

Chelco Peschiera

8

Letto, firmato e sottoscritto

PER LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sergio BOLZONELLO




Sara VITO

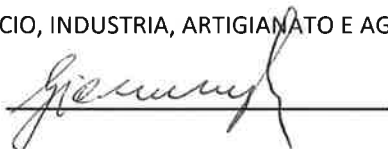
PER LA PROVINCIA DI PORDENONE

Claudio PEDROTTI



PER LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE

Giovanni PAVAN



PER L'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Paolo CANDOTTI



PER L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Luca MARCHESI



Pordenone, 30 gennaio 2016